



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione XIII Senato, 7 febbraio 2019

Interrogazione a risposta orale n. 3-00174 del Sen. Moronese e altri. *(Problematiche connesse alla gestione dei rifiuti nel Comune di Cerignola)*

Con riferimento alle questioni poste, preme evidenziare, in via preliminare, che le criticità gestionali e societarie della SIA FG/4, società pubblica del Consorzio FG/4, affidataria del servizio di raccolta rifiuti e della gestione del polo impiantistico sito nel Comune di Cerignola, esulano dalle competenze del Ministero dell'ambiente, stante l'attuale riparto di funzioni che vede le Regioni, Province e Comuni responsabili, a vario titolo, della gestione del ciclo dei rifiuti.

Ad ogni modo, sulla base degli elementi informativi acquisiti, si fa presente che la situazione di emergenza relativa alla raccolta dei rifiuti urbani nella Città di Cerignola risulta essere terminata dalla metà del mese di agosto 2018. Al riguardo, l'Amministrazione comunale ha comunicato che la SIA s.r.l. è un'azienda a partecipazione pubblica facente parte del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 e comprende i Comuni di Cerignola, Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara, Stornarella, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, e Margherita di Savoia. Dal 2000 gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti di proprietà del Consorzio FG/4 e tutti i successivi ampliamenti sono gestiti da SIA FG/4 in virtù del conseguimento di specifiche autorizzazioni provinciali e regionali volte alla realizzazione e gestione degli stessi impianti.

La predetta società versa da tempo in gravi difficoltà, riconducibili a carenze gestionali, organizzative e finanziarie. La crisi economico-finanziaria della SIA si è, sostanzialmente, cristallizzata con la presentazione presso il Tribunale di Foggia dell'istanza di Concordato Preventivo in data 3 luglio 2018. L'aggravamento della situazione finanziaria, che registra un'importante posizione debitoria nei confronti delle imprese fornitrici, ha poi reso difficile, se non in alcuni casi impossibile, la movimentazione dei mezzi che ha determinato la sospensione del servizio di raccolta dei rifiuti nei Comuni del Consorzio. A ciò si aggiunga il sopravvenuto deficit impiantistico. In particolare, secondo quanto riferito dal Comune di Cerignola e dalla Prefettura di Foggia, nel giugno 2016, le volumetrie disponibili al conferimento dei rifiuti nel lotto V della discarica di servizio si sono esaurite, per cui la discarica è stata chiusa con la conseguente delocalizzazione dello smaltimento presso altre discariche regionali.

Per una soluzione "strutturale" della vicenda, è stato raggiunto nel corso di una riunione tenutasi il 29 giugno 2018 tra le parti interessate - Regione Puglia, Commissario ad Acta di AGER, Sindaci dei Comuni del Consorzio - un accordo che ha previsto una serie di interventi. Nel frattempo, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, i Sindaci dei Comuni interessati hanno provveduto all'adozione di ordinanze contingibili e urgenti, nella loro qualità di Autorità sanitarie locali, in modo da consentire la raccolta dei rifiuti e superare così la situazione di criticità. Poiché nel territorio di Cerignola si erano accumulate diverse tonnellate di rifiuti, il Sindaco, con apposite ordinanze, ha disposto, tra l'altro, che il sito ex Interporto fosse utilizzato quale area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti non differenziati provenienti dal circuito di raccolta comunale (ammontanti ad oltre 650 tonnellate, poste sotto sequestro dal NOE di Bari).

La Regione Puglia, da parte sua, con Ordinanza del Presidente della Giunta n. 2 del 1 agosto 2018, ha ordinato alla società pubblica Aseco S.p.a., previa verifica delle condizioni

tecniche ed economiche, di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico dell'impianto sito nel Comune di Cerignola e di proprietà del Consorzio Bacino FG4, per un periodo transitorio di 45 giorni, al fine, in via prioritaria, di trattare e avviare a smaltimento i rifiuti che erano stati abbancati e posti sotto sequestro presso l'Interporto, nonché i rifiuti prodotti dai Comuni del Consorzio FG4. L'Amministrazione regionale ha evidenziato che il successivo 14 agosto, la ditta Aseco S.p.a. ha provveduto al ripristino del funzionamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di Cerignola. Ciò ha permesso di trattare le circa 700 tonnellate di rifiuti indifferenziati che erano state abbancate nell'area dell'ex Interporto, scongiurando così l'emergenza igienico-sanitaria. È stata, inoltre, prevista la sanificazione dell'area.

Il Comune di Cerignola ha riferito che, ad oggi, la situazione impiantistica è in una fase di stallo operativo, in quanto il TMB, seppur completati i lavori e consegnato lo stato finale delle opere, deve essere in parte collaudato ed è privo di autorizzazione all'esercizio, essendo stata revocata l'AIA. A tale riguardo, la Regione ha segnalato che l'AGER ha avviato un tavolo tecnico tra il Consorzio FG4, la SIA S.r.l. e la Aseco S.p.a. avente ad oggetto una proposta contrattuale che prevede l'affidamento, non solo della gestione del predetto impianto di biostabilizzazione, ma anche delle altre sezioni dello stesso, il tutto previa revoca, da parte del Consorzio, dell'affidamento della gestione alla SIA. Tale iniziativa ha il fine ultimo di riavviare l'esercizio dell'impianto e contenere i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, assicurando il principio di prossimità.

Con riferimento al comparto discarica, la Regione Puglia ha fatto presente, inoltre, di aver dato mandato all'AGER di provvedere ad una serie di interventi relativi alla corretta gestione del percolato del V lotto di discarica e alla gestione del biogas, nonché di avviare le procedure di risarcimento e di recupero delle somme in danno al soggetto responsabile. Sempre secondo quanto riferito dalla Regione, l'AGER ha provveduto, dall'agosto al dicembre 2018, senza soluzione di continuità, all'attività di emungimento del percolato dal sito di discarica; tale attività è stata successivamente ripresa dal 22 gennaio 2019. L'AGER ha proceduto, altresì, all'affidamento della progettazione per la realizzazione della copertura provvisoria del V lotto di discarica e ad individuare una società per la gestione del biogas:

Alla luce delle informazioni esposte, si rassicura comunque che il Ministero dell'ambiente, per quanto di competenza, continuerà a svolgere le proprie attività di monitoraggio e a tenersi informato anche attraverso gli Enti territoriali competenti, senza ridurre in alcun modo il livello di attenzione sulla questione.